

## SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA VITICOLTURA DELL'OLTREPO' PAVESE

*COMUNICATO N. 16 DEL 18/07/2023*

### ANDAMENTO METEOROLOGICO

Nel corso della settimana le temperature medie hanno presentato una flessione verso la metà del periodo fino a far registrare valori generalmente compresi fra 23 e 25°C nelle giornate di giovedì 13 e venerdì 14 luglio, per poi raggiungere nuovamente valori di 27-29°C nella seconda parte della settimana.

Nel corso della giornata di giovedì 13 luglio sono state registrate precipitazioni localizzate a carattere temporalesco comprese fra 0,2 mm (Santa Maria d. V.) e 14,2 mm (Canevino).

Le temperature minime hanno mostrato oscillazioni generalmente comprese fra 16°C e 20°C.

Le temperature massime hanno raggiunto picchi di 35-37°C.

Fase fenologica: da chiusura grappolo (BBCH 77) a inizio invaiatura (BBCH 81) per la varietà più precoci nelle posizioni e condizioni più favorevoli.

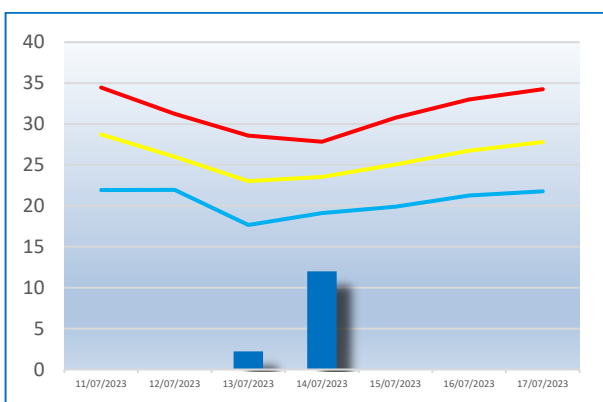


Grafico 1 Andamento termopluviometrico - Canevino

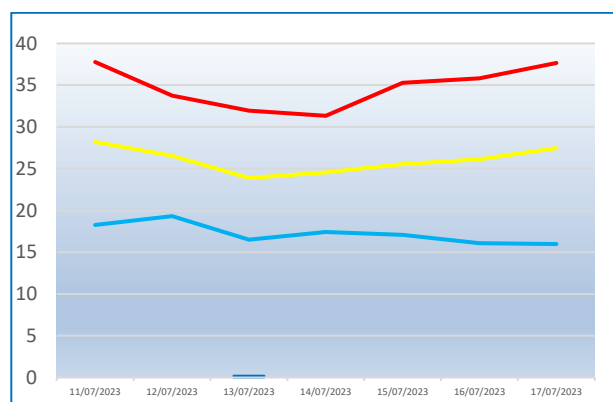


Grafico 2 Andamento termopluviometrico - Santa Maria della Versa

## TECNICHE COLTURALI

In questa fase è consigliabile provvedere al diserbo delle infestanti perennanti (gramigna, sorghetta, convulvolo, stoppione etc. ) privilegiando l'impiego di graminicidi specifici o glifosate in miscela con carfentrazone etile o pyraflufen etile.

**Al persistere di condizioni di scarse precipitazioni si consiglia di assicurare irrigazioni di soccorso nei giovani impianti.**

## DIFESA FITOSANITARIA

### **Peronospora**

Le attuali condizioni meteorologiche non sono favorevoli allo sviluppo della malattia.

Al raggiungimento della fase fenologica di invaiatura si considera inoltre generalmente conclusa la difesa antiperonosporica.

Nei vigneti in allevamento è consigliabile proseguire, in funzione dell'andamento climatico, gli interventi di difesa antiperonosporica ed antioidica, al fine di garantire l'integrità dell'apparato fogliare ed assicurare l'ottimale lignificazione dei germogli e l'accumulo di sostanze di riserva.

**Si raccomanda, in ogni caso, di assicurare il rispetto dei tempi di carenza con particolare attenzione nelle varietà precoci.**



Fig. 1 Macchia d'olio



Fig. 2 Sporulazione sulla pagina inferiore



Fig. 3 Grappolo sintomatico



Fig. 4 Presenza di rami sporangiofori su acini (sporulazione)

## Oidio

Si conferma la presenza di infezioni diffuse su foglia, germoglio e grappolo.

Si ribadisce la raccomandazione di eseguire accurati monitoraggi in campo per l'individuazione tempestiva di eventuali sintomi di infezione.

In caso di accertata presenza di infezioni in atto è opportuno eseguire un trattamento antioidico privilegiando l'utilizzo di prodotti a base di *meptyl dinocap*, da impiegare secondo le modalità (tempistica e dosi di applicazione) riportate in etichetta per trattamenti eradicanti ed in miscela con molecole caratterizzate da un differente meccanismo d'azione (per ex. *ibe*).

**Si raccomanda, in ogni caso, di assicurare il rispetto dei tempi di carenza con particolare attenzione nelle varietà precoci.**

Si rammenta che una corretta gestione della chioma ed una adeguata bagnatura sono determinanti per l'efficacia del trattamento.



Fig 5 Sintomi di Mal bianco su foglia



Fig 6 Diffusi sintomi di Oidio su foglia



Fig 7 Infezione su grappolino di Mal bianco

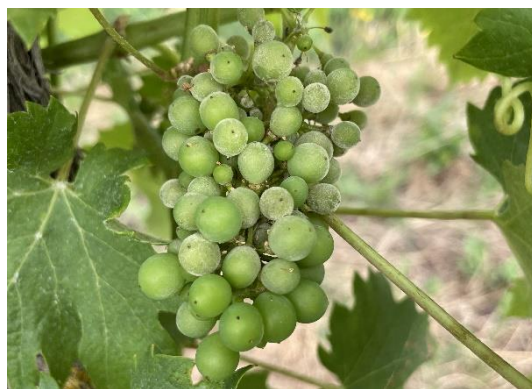


Fig 8 Sintomi di Oidio acini

## Agricoltura biologica

Viste la fase fenologica e le pregresse condizioni meteorologiche si consiglia di ripristinare la protezione della vite con prodotti a base di rame e zolfo bagnabile allo scadere del turno precedente.

In caso di accertata presenza di infezioni di oidio in atto è opportuno privilegiare l'impiego di prodotti a base di *bicarbonato di K* impiegando adeguati volumi d'acqua, eventualmente in miscela con dosi minime di zolfo bagnabile (2 kg/ha), da ripetere a turno ravvicinato.



## *Scaphoideus titanus*

In questi giorni sono presenti in campo forme giovanili e adulti di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma associato alla Flavescenza dorata della vite.



Fig. 9 Ninfa di III età di *Scaphoideus titanus* (L<sub>5</sub>)



Fig. 10 *Scaphoideus titanus* L<sub>5</sub> (particolare abbozzi alari)

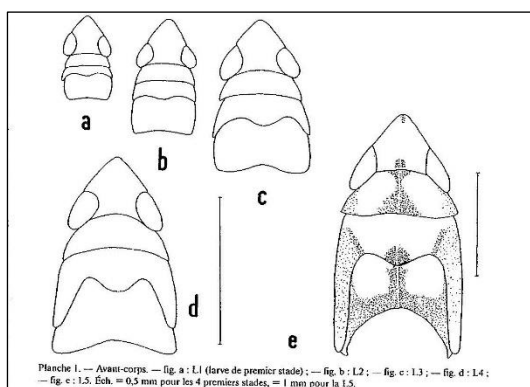


Fig. 11 *Scaphoideus titanus* criteri di riconoscimento

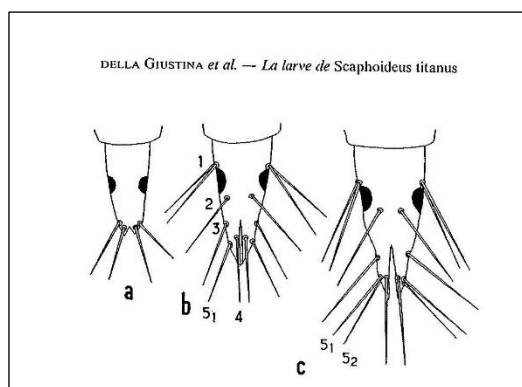


Fig. 12 *Scaphoideus titanus* chetotassi dorso-laterale (L<sub>1</sub>, L<sub>2</sub>, L<sub>3</sub>)

**Il Servizio Fitosanitario Regionale ha pubblicato il Comunicato relativo ai trattamenti obbligatori per il controllo di *Scaphoideus titanus* per l'anno 2023, scaricabile all'indirizzo <https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/f8625ad9-edde-472f-a115-06686d490942/Comunicato+FD+2023.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-f8625ad9-edde-472f-a115-06686d490942-oyQ8QIb>.**

“Per la lotta al vettore della Flavescenza dorata della vite sono ammessi esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*.”

“In considerazione della preoccupante recrudescenza di Flavescenza dorata della vite osservata in molti areali viticoli del Nord Italia, nonché della nuova normativa comunitaria a seguito della quale l'organismo nocivo ad essa associato (Grapevine flavescence dorée phytoplasma) è definito organismo da quarantena rilevante per l'Unione Europea, ai fini di tutelare il patrimonio viticolo lombardo, per l'anno in corso il numero dei trattamenti obbligatori previsti sull'intero territorio regionale è stato stabilito come segue:

**OBBLIGO 3 TRATTAMENTI:** in tutte le aziende con vigneti a produzione biologica, di cui al Reg. (UE) 2018/848. Tale obbligo vige anche per le aziende non biologiche che intendono utilizzare esclusivamente i prodotti fitosanitari autorizzati per la produzione biologica.

**OBBLIGO DI 2 TRATTAMENTI:** in tutti i restanti vigneti del territorio regionale.

Alla luce dell'andamento stagionale e degli esiti dei monitoraggi sul territorio e in funzione delle tipologie aziendali, i trattamenti obbligatori dovranno essere eseguiti con le tempistiche di seguito riportate:

- nelle aziende per le quali è obbligatorio eseguire **2 interventi: primo trattamento dal 17 al 28 giugno 2023, secondo trattamento dal 30 giugno al 12 luglio**, con un intervallo tra i due trattamenti di circa 14 giorni.
- nelle aziende per le quali è obbligatorio eseguire **3 interventi: primo trattamento dal 17 al 28 giugno 2023, i successivi ogni 12-14 giorni**

**Si consiglia di utilizzare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.**

Si raccomanda di eseguire il monitoraggio delle forme giovanili dell'insetto reperibili sulle foglie più vicine al ceppo e sui succhioni basali.



Fig. 13 Esuvia di neanide di I età di *Scaphoideus titanus*



Fig. 14 particolare di frattura dell'astuccio esuviale

**L'uso di trappole cromotropiche di colore giallo può essere utile per valutare la presenza di adulti e l'efficacia dei trattamenti insetticidi.**



Fig. 15 *Scaphoideus titanus* (adulto) su trappola cromotropica



Fig. 16 *Hyalestes obsoletus* (vettore del Legno nero) su trappola,

### **Flavescenza dorata della vite**

In questo periodo si rendono maggiormente evidenti i sintomi delle fitoplasmosi Flavescenza dorata della vite e Legno nero.

Si ricorda l'importanza della eliminazione delle piante sintomatiche per il contenimento delle malattie.





Fig 17 Flavescenza dorata sintomi (Pinot nero)



Fig 18 FD – grappolino disseccato (Chardonnay)

### Mal dell'Esca

Sono presenti sintomi, sia acuti (apoplessia) che cronici, di Mal dell'Esca; è raccomandabile contrassegnare le viti colpite per una loro più agevole identificazione durante le operazioni di potatura.



Fig 19 Mal dell'esca, sintomi su foglia



Fig 20 Pianta con sintomi di apoplessia

La malattia si manifesta per lo più con un graduale disseccamento delle foglie, che inizia dai margini del lembo fogliare e che interessa dapprima la base dei tralci (Fig. 13). Le piante così malate vanno incontro ad un progressivo deperimento che si conclude, nel giro di pochi anni, con la morte. [da "La difesa delle piante da frutto" coordinato da Gabriele Goidanich]

In altri casi la malattia presenta un decorso acuto ("apoplessia") accompagnato dall'improvviso appassimento della chioma ed una morte pressoché immediata (Fig. 14).

### Tignole della vite

Il monitoraggio dei voli degli adulti della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*), evidenzia la conclusione del volo degli adulti della seconda generazione.

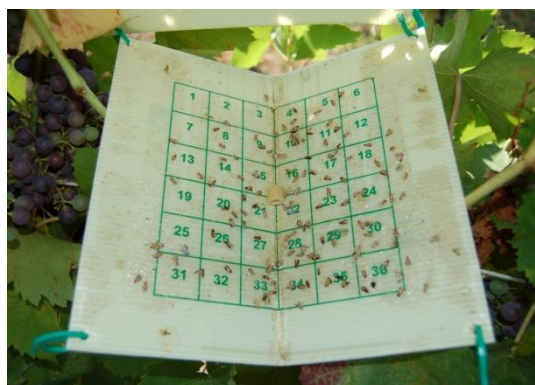


Fig. 21 Adulti di *Lobesia botrana* su trappola a feromoni



Fig. 22 Trappola a feromoni per la valutazione dei voli

Nei vigneti solitamente interessati da tale avversità è consigliabile monitorare, in questa fase, l'eventuale presenza di fori di penetrazione, dovuti all'attività trofica delle larve, nella prospettiva di un eventuale trattamento specifico volto al controllo delle larve della successiva generazione.

Si rammenta che l'andamento del volo registrato dalle trappole può essere influenzato dai trattamenti insetticidi eseguiti, in questo periodo, per il controllo delle popolazioni di *Scaphoideus titanus*.



Fig. 23 Danni di *Lobesia botrana* con presenza di muffa grigia



Fig. 24 Fori di penetrazione di tignoletta

### **Popillia japonica**

Si segnala la presenza dell'insetto *Popillia japonica*, (Coleoptera, Scarabaeidae, subfamiglia Rutelinae) originario del Giappone e dell'estremo oriente della Russia (isola di Kunashir) e presente in Europa dal 2014. Questo coleottero è considerato una delle specie invasive di maggior interesse agrario.

Al di fuori del suo areale di origine, è diffusa in ampie aree di Stati Uniti, Canada e Cina, dove è in grado di causare danni rilevanti alle coltivazioni.

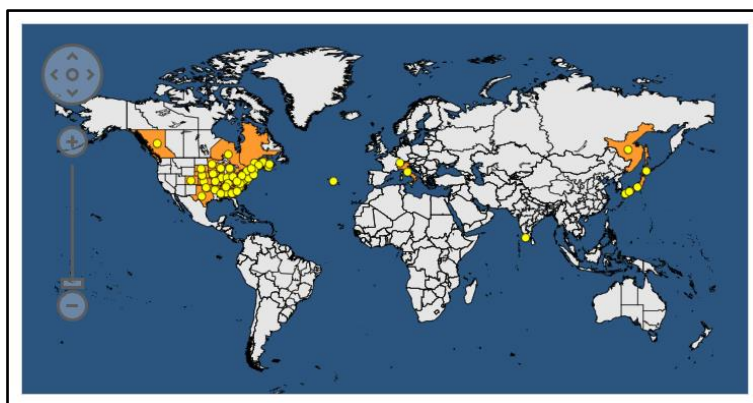


Fig. 25 Mappa della distribuzione tratta da <https://gd.eppo.int/taxon/POPIJA/distribution>

La specie è altamente polifaga e fra le colture maggiormente sensibili ricordiamo: vite, piccoli frutti, nocciolo, pesco, susino, mais e soia.

Nel nostro paese *Popillia japonica* compie una sola generazione all'anno e sverna nel terreno come larva di terza età. Gli adulti sfarfallano tra la fine di maggio e l'inizio di giugno e sono attivi fino a settembre. I danni sono causati sia dall'attività trofica delle larve che nel terreno si nutrono delle radici di graminacee, e dagli adulti, che con comportamento gregario, si alimentano sulla vegetazione di numerose specie coltivate e spontanee.

*Popillia japonica* è inclusa nella lista degli organismi nocivi di quarantena rilevanti per l'Unione europea (Allegato II, parte B, del Regolamento (UE) 2019/2072).





Fig 26 *Popillia japonica* adulto su foglia di vite



Fig 27 *Popillia japonica* adulto su grappolo



Fig 28 *Popillia japonica* adulti su vite



Fig 29 *Popillia japonica* adulti

**Per maggiori informazioni è possibile consultare le pagine web:**

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/DettaglioRedazionale/organismi-nocivi/insetti-e-acari/popillia-japonica>

<https://www.protezionedellepiante.it/popillia-japonica/>

<https://gd.eppo.int/taxon/POPIJA/datasheet>



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

SFR – e-mail: [andrea\\_poggi@regione.lombardia.it](mailto:andrea_poggi@regione.lombardia.it)

Dott.ssa Agr. Sara Monaco – Tel. 3398936743

Dott. Agr. Matteo Lavagni – Tel. 3381532543

TERRE D'OLTREPO' Soc. Coop. Agr. – Tel. 0385-51505 e-mail: [soci@terredoltrepo.it](mailto:soci@terredoltrepo.it)